

Municipalità, sfiorata la rissa

"No" all'ennesimo spreco di 40 mila euro per una serie di concertini all'aperto

Si è sfiorata la rissa l'altra sera al consiglio di Municipalità svoltosi a Ca' Farsetti: è stato bocciato il progetto "Giardini d'estate" e l'opposizione ha abbandonato la sala al terzo punto all'ordine del giorno.

Ma veniamo con ordine. Sul primo punto, progetto Giardini d'estate, la maggioranza chiede una sospensiva di cinque minuti: al ritorno dei consiglieri in sala, Ivo Papadia (Lega Nord) intona provocatoriamente "L'internazionale", il famoso inno socialcomunista, maggioranza e opposizione si punzecchiano, vola qualche parola di troppo e Papadia e Ugo Lappicciarella (Rifondazione) vengono quasi alle mani. Sono i colleghi consiglieri ad intervenire per separarli.

Sedati gli animi, si discute per due ore e mezzo sulla richiesta di un contributo pari a 40 mila euro per la manifestazione "Giardini d'estate": il programma, organizzato da Lion srl, prevede quattro giornate (dal 3 al 6 agosto) di concerti, due al giorno, dislocati ai Giardini e in Riva Sette Martiri (ai Giardini Yo Yo Mundi, Teatro Due Mondi di Faenza "Fiesta", "Muran Buran", Jashgawronsky brother; in Riva Gimmi, Malecon, Blues night e Mutus party). La maggioranza si spacca con Rifondazione che vota contro o si astiene: infatti, secondo Valerio Bonicelli, presidente della Commissione cultura, la cifra richiesta è troppo alta rispetto alla qualità del programma. Sulla stessa lunghezza d'onda tutta l'opposizione, che apprezza l'iniziativa "Giardini d'estate" ma non approva l'erogazione di 40 mila euro per quattro giornate: dai forzisti Paola Zambon, Franco Vianello, Giampaolo Gasperini, Antonio Mirra, Mario Molin secondo cui "se questa Municipalità approva questa manifestazione così com'è confezionata c'è da vergognarsi" ad Alessandro Lison (Uno di Noi) che non giustifica un così alto contributo rispetto alla qualità dei concerti; da Danilo Rosan di Italia dei valori ("dal punto di vista culturale è un momento di

aggregazione ma non possiamo spendere i soldi pubblici in questo modo") al capogruppo di An Pietro Bortoluzzi ("programma di pessima qualità rispetto al prezzo, tanto più che sono già stati spesi 120 mila euro allegramente in un momento di difficoltà generale"). Liliana Del Gesso (Salvadori per Venezia e Mestre) propone la riduzione del contributo a un terzo della cifra richiesta ma il presidente della Municipalità, Enzo Castelli, che ricorda l'importanza "storica" della manifestazione, replica dicendo: "dare un terzo non ha senso, o si dà il contributo totale o non lo si dà. Al di sotto di quella cifra si possono avere solo concerti di minor attrazione". Con 20 voti contrari e 18 favorevoli il contributo non passa.

"Lo spettacolo indegno tenuto questa sera non solo ha dimostrato l'insipienza di molti consiglieri ma ha privato la città della possibilità di godere dell'abituale appuntamento estivo di Giardini d'Estate" si sfoga il delegato Pino Mussolino (Ds) a nome del partito, accusando alcuni "illustri esponenti della maggioranza" di essere difensori dei giovani solo in campagna elettorale.

Alle 20.50, al terzo punto dell'ordine del giorno, l'opposizione lascia l'aula "perché in discussione ci sono documenti importanti che a noi non vengono consegnati". Non è d'accordo la maggioranza, secondo cui il materiale è disponibile nella sede di San Lorenzo. Dell'opposizione restano i partiti Uno di Noi, Salvadori per Venezia e Mestre e Italia dei Valori per un totale di 23 consiglieri. Si prosegue la discussione, vengono approvati gli ordini del giorno sull'elettromagnetismo, non si mette al voto la mozione di censura di Papadia nei confronti di Castelli e passa la proposta di Franco Vianello di prevedere una rappresentanza della Municipalità nel consiglio di amministrazione dell'istituzione "Parco della Laguna".

Manuela Lamberti